

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
il semestre . . . 16
il trimestre . . . 8
il mese . . . 4
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - La terza pagina sopra la firma (necesse) con i comunicati dichiarazioni, ringraziamenti cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Senato di sabato

Il Senato tenne sabato seduta alle 2.30, presidente Tabarrini. Si discusse il progetto di legge per una maggiore assegnazione di 20.000.000 per le spese d'Africa.

Canonicò voterà il progetto, perchè si tratta dell'onore delle armi italiane - ma intende che il suo voto non implichi adesione all'impresa africana. Il paese è ormai esaurito, e il Governo incorre in una grave responsabilità.

Sprovieri darà voto favorevole, perchè ha fede in Crispi e in Mocerani.

Ferraris non crede sia il momento di discutere la responsabilità del Governo - la relazione anzi rinvia questo giudizio. Vuole peraltro che il Governo ripeta le stesse dichiarazioni fatte alla Camera - e le discute in precedenza.

Parenzo concorda con Cannizzaro, ma crede necessario che il Governo chiarisca i suoi propositi. Noi andiamo nell'ignoto. Se si è impegnato l'onore nazionale, si dica chiaro tutto e tutto si chieda.

Vitelleschi voterà il progetto come omaggio ai caduti. Rifa tutta la storia della nostra occupazione - e crede che abbiamo errato nel non tenerci alleati con Menelik. L'Italia non è paese ricco da permettersi conquista.

Imperocchè il giorno in cui abbiamo riconosciuto il re dei re in Menelik e nel trattato di Ucciali questo riconoscimento c'è lealtà nostra voleva che questo si fosse fatto e la lealtà mia andò fino al punto che quando nel 1890 noi negoziavamo con l'Inghilterra i limiti del Sudan e i limiti del Zanzibar, l'Inghilterra che io riconoscevo a lei il possesso di Caffamis, si oppose ed allora si rispose che i governi devono essere leali anche coi barbari, veda dunque il Senato se era lungi da quella politica e dal concetto di quell'impero che poi a me fu imputato.

Al sen. Mezzacapo dichiarò che avrebbe votato in favore del credito se egli fosse ministro. Sonnino, ministro del tesoro, chiarisce le spese di 3 e 4 milioni e 800 mila lire e fatte senza consenso del Parlamento.

Del bilancio del resto non ci è da sgomentarsi; alle spese si provvede colle entrate ordinarie. Di denari per mantenere alto l'onore della bandiera, grazie a Dio, non ne manchiamo (Bene).

Brioschi, relatore, ringrazia delle dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro, ma conferma che otto milioni furono spesi senza il Parlamento.

Sonnino dichiarò che furono spesi per tenere nulla, mamma Podgey, ah! ah! questo è curioso. Dei vostri figli ve ne manca uno e voi dite di non aver perduto nulla!

Ketty non è ritornata a casa, è vero. Tomy rabbrivì.

James Book aveva depresso sulla tavola un involto pesante e voluminoso; spiegò pian piano la vecchia coperta in cui era avvolto l'oggetto... era la piccola Ketty svenuta, colle vesti tutte bagnate, pallida come una morta.

Tomy se lo avvicinò e la esaminò con grande ansietà. Vive essa ancora? domandò egli.

Si, mia madre le ha prestato le prime cure; ora bisogna cambiarle gli abiti e metterla a letto.

Tomy si sentì come alleggerito da un gravissimo peso. Egli raccomandò a sua madre di aver cura della fanciulla.

Jenny prese la bambina con mal garbo, la spogliò, le fece delle frizioni e la mise a letto senz'altro.

Va bene, giovinotto, disse l'affittajuolo vedendo che James se ne stava là immobile; vi ringraziamo del vostro incomodo, buona sera, i miei complimenti a vostra madre.

Il giovane non si muoveva. Che cosa aspettate? chiese bruscamente Jenny, ecco la vostra coperta; vi sono obbligate, James Book.

Ma costui pareva avesse messo le radici nel suolo, e se ne stava là palleggiando fra le mani il suo cappello schiacciato.

Willy, vedendo che aveva a fare con un uomo solo, tirò il primo catenaccio. Bada, disse Jenny; non fosse mai una astuzia.

Egli è solo. Gli altri potrebbero essere nascosti; io non aprirei a nessuno; il paese è pieno di malfattori.

Volete voi che io passi la notte qui? fa freddo ed io non ho tempo da perdere, gridò la voce di fuori.

Chi siete? James Book, per servirvi; aprite dunque, perbacco!

Willy girò l'altro catenaccio e la porta cigolò sui cardini irrugginiti. Entrate, James Book, non sapevamo che foste voi.

E voi non mi domandavate il mio nome. Il visitatore era un giovinello di quindici anni, magro, pallido, nervoso; egli penetrò nella capanna e, guardando Jenny coi suoi occhietti celestri, disse:

Voi pretendete di non avere perduto

personalmente, dove si chiedeva da me le conseguenze dei fatti avvenuti, dove si voleva condannarmi, io doveti naturalmente difendermi ricostruendo la storia dell'impresa africana non solo, ma dichiarando quali sarebbero state le mie opinioni ove un intanimento in me ci fosse stato di una impresa africana.

Quindi l'on. Pierantoni, la cui parola rispetto poi sentimenti che lo mossero, non aveva ragioni di richiamare antecedenti che oggi non trovavano luogo nella discussione che si è impegnata.

L'impresa africana, lo ripeto, cominciò senza preconcetto. Si comprò Assab, si andò a Massaua e lì le cose si fararono.

Quando io ebbi il doloroso compito di governare lo Stato negoziando con Menelik il trattato di Ucciali e negoziando quando Menelik era re dello Scioa ottenni l'altipiano etiopico e l'occupal. Le mie idee allora non erano al di là nè eccelsi durante i miei tre anni e mezzo di governo dal compito che aveva attuato, nè mi venne in mente mai di fare un impero africano.

Ma non dimentichiamo le cose che accorrono. A Massaua, come in Italia, erano sorte due politiche. Quelli che erano per la politica tigrina volevano mettersi in relazione coi Ras, che erano rimasti dopo la morte di Giovanni e valersene indipendentemente da Menelik.

L'applicarono dopo che io lasciai il governo. Il concetto della politica scioana era in ciò, avendo fede in Menelik maggior fede di me che, lo dico francamente, non l'ebbi mai, era rispettare il trattato di Ucciali ed aiutare Menelik nel possesso effettivo del Tigrè.

Imperocchè il giorno in cui abbiamo riconosciuto il re dei re in Menelik e nel trattato di Ucciali questo riconoscimento c'è lealtà nostra voleva che questo si fosse fatto e la lealtà mia andò fino al punto che quando nel 1890 noi negoziavamo con l'Inghilterra i limiti del Sudan e i limiti del Zanzibar, l'Inghilterra che io riconoscevo a lei il possesso di Caffamis, si oppose ed allora si rispose che i governi devono essere leali anche coi barbari, veda dunque il Senato se era lungi da quella politica e dal concetto di quell'impero che poi a me fu imputato.

Si detta un posto a Batagos si aiutarono altri Ras e se questi signori fossero stati fedeli ai patti sarebbe stata gran ventura, ma non dobbiamo poi nascondere a noi stessi il riconoscimento di quei Ras e la nostra amicizia ed alleanza con Mangascià ispirava diffidenza in Menelik il quale aspettava il momento per prendere le sue vendette se mai ne avesse la forza; venne l'insurrezione di Batagos e venne la ribellione di Mangascià e questa come la battaglia d'Agordat da un lato del Sudan furono riparati prima che io giungessi al governo; vittoriosi ad Agordat naturalmente non potevamo fare a meno di giungere fin dove le necessità della difesa militare imponevano.

Abbattuto Batagos e Mangascià sarebbe stata ingenuità non occupare un territorio che venne a noi dalla vittoria, era necessità di difesa dopo che le frontiere nostre erano state scosse da questi Ras ribelli, quindi non fu un sentimento di abilità, di conquista fu la conseguenza di difesa della nostra colonia.

Ma il mio concetto antico era quello del territorio occupato nell'Altipiano, quello che venne dopo le conseguenze e dello quali io fui vittima, se questa parola si può invocare in questa occasione, ma non mai nell'animo mio di voler portare il paese in imprese superiori alle sue forze.

Oggi ci siamo anche contro la mia volontà, siamo là dove siamo obbligati per l'onore nazionale di restare, siamo là e dobbiamo fare in guisa di rimandarvi. (Ottimamente).

Per questa impresa abbiamo domandato crediti

al Parlamento; la Camera ce li ha accordati con una maggioranza tale che pare difficile ad ottenere; ma il sentimento di patria, il concetto delle virtù militari, l'interesse che il vessillo naz. fosse rispettato prevalse anche sugli animi di coloro che erano contrari alla politica africana. Se noi avessimo in mente di edificare un impero africano non saremmo venuti a domandare 17 milioni dopo i tre che avevamo chiesti in virtù dello Statuto e che la stessa nostra domanda mi insegna il limite dell'opera nostra.

Che ne verrà dopo? lo vedremo e vedrete quello che noi facciamo senza chiedere l'intervento del Parlamento. Sono ormai 14 giorni che avviene il doloroso e glorioso episodio di Amba Alagi ove perdemmo uomini ed avemmo vittime gloriose e possiamo affermare che il nemico perdetto il doppio della parte da noi perduta, tanto che in questi 14 giorni non ha più osato avanzarsi dal punto in cui era e fino ad ieri Ras Machonnen, comandante le truppe tigrine non scioane, notate bene, perchè dei scioani nessuno si è mosso fino ad ieri sera, Machonnen chiedeva la pace.

Non so se siano vere queste proposte e noi dobbiamo prepararci come vero non fossero, ma il fatto ci prova come la nostra superiorità in quel paese, non ostante la dolorosa giornata di Amba Alagi, è mantenuta.

Tutto ci dà a sperare che non solo saranno vendicate le vittime del 6 dicembre, ma che l'Italia nei territori già occupati riprenderà quella supremazia che le è dovuta.

Non è il caso di rifare la storia, il momento non sarebbe opportuno, ma ritorno al concetto di quei senatori che chiedevano di voler rimandar a più tardi una più ampia discussione su questo gravissimo argomento, ed è pur troppo vero quello che diceva il senatore Digny che un discorso qui, una dichiarazione del Senato, una manifestazione precisa delle nostre intenzioni sarebbe nociva alle armi nostre, perchè il nemico le conoscerebbe prima che il combattimento fosse cominciato.

Quindi faccio appello al vostro patriottismo, alla virtù vostra perchè vogliate approvare questo disegno di legge e lasciare al governo che possa fare.

Il senatore Digny dichiarò che i milioni spesi dal governo senza il consenso del Parlamento non sono tre, ma quattro.

Perchè il governo sfugge quasi il Parlamento nella questione africana? diamo i 20 milioni, ma dove si va? l'oratore è contrario all'impero etiopico.

Crispi. Africano. Brioschi. Etiopico. Crispi. Prenda le parole altrui come furono dette.

Brioschi. Comunque sia, la Commissione una è affatto contraria al governo, solo nella sua relazione ha segnalato il suo disagio perchè la politica africana è dubbia.

Al sen. Mezzacapo dichiarò che avrebbe votato in favore del credito se egli fosse ministro. Sonnino, ministro del tesoro, chiarisce le spese di 3 e 4 milioni e 800 mila lire e fatte senza consenso del Parlamento.

Nessuno sa se i 20 milioni basteranno; ciò dipende dalla guerra. E' vero che il pareggio è sovrappeso, ma la finanza non è il solo scopo di un paese; il disavanzo si riduce a 16 milioni ma una parte sarà coperta colle risorse ordinarie.

Del bilancio del resto non ci è da sgomentarsi; alle spese si provvede colle entrate ordinarie. Di denari per mantenere alto l'onore della bandiera, grazie a Dio, non ne manchiamo (Bene).

Brioschi, relatore, ringrazia delle dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro, ma conferma che otto milioni furono spesi senza il Parlamento.

Sonnino dichiarò che furono spesi per tenere

alta la bandiera e non lasciar rovinare la colonia (Vive approvazioni). Il Presidente dichiara chiusa la discussione e rinvia allo scrutinio segreto il progetto di legge.

Mariotti propone che il Presidente preghi il Senato di mandare un voto di plauso ai prodi che in Africa tengono alta la bandiera italiana (Benissimo; tutti si alzano in piedi ed approvano la proposta Mariotti).

Senza discussione si rinvia allo scrutinio segreto il progetto. Si discutono poi altri due progetti e sono approvati.

Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi oggi e risultano approvati. Dopo votato un ringraziamento ed auguri alla Presidenza, alle 18.50 la seduta è sciolta. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Dove vanno i milioni

Poche ore di combattimento hanno bastato a far crollare tutto il castello di carta costruito a suon di milioni, cementato col sangue di tanti italiani ed a scoprire il monumento della inettezza e della menzogna governativa.

Ad Amba Alagi si è tirata la prima somma dei denari spesi inutilmente per la conquista del Tigrè e si è aperto un nuovo conto: quello della riconquista di quanto ora ci fu tolto, che ad avvenire più o meno lontano non potremo mai mantenere... a meno di non approfondire in guerre d'Africa parecchie decine di milioni all'anno.

Prendendo per sincere le cifre ufficiali, la conquista del Tigrè, dalla prima gita del generale Orero ad Adua, ai fatti di Coatit e Senafè dello scorso gennaio, non costa all'erario meno di 25 milioni, calcolando che una terza parte del bilancio eritreo sia andata assorbita negli ultimi anni in questa conquista.

I quali milioni sono andati in fumo, come è perita miseramente la colonna del prode Toselli nel combattimento di Amba Alagi. Ciò per la parte retrospettiva.

Ed ora che si tratta di ricominciare riferiamo qualche cifra che a un dipresso faccia vedere come si seppelliscono i milioni. Si dice essere di 20.000 uomini la forza che il governo vuole mandare in Africa per riconquistare le posizioni; dunque qualche cosa più della spedizione comandata dal General San Marzano, che aspettò inutilmente l'avanzarsi del nemico più furbo di noi.

Per portare questi 20.000 uomini in Africa, occorrono 18 dei grossi vapori della Navigazione Generale Italiana, o d'altre compagnie che concorreranno alla cuccagna. Questi vapori dovranno fare non meno di quattro viaggi per ciascuno; uno d'andata carico ed uno di ritorno vuoto; poi, per riprendere il corpo di spedizione, ad operazioni finite, uno d'andata vuoto ed uno di ritorno carico. In tutto non meno di 62 viaggi attraverso al Canale di Suez. Ora è noto, che la Compagnia del Canale perce-

— Willy Podgey, cominciò esso timidamente, quando si rende un servizio...

— Che? che cosa dite? rispose il contadino voltandosi verso di lui e squadrandolo con aria ironica.

— Sì, quando si fa qualche servizio si ha diritto ad una mancia.

— Dipende dal servizio che si fa.

— Io ho messo a rischio la mia vita per estrarre dall'acqua vostra figlia.

— Voi avete fatto male ad esporvi così.

— Io avrei potuto annegarmi.

— Sarebbe stata vostra la colpa.

— Mi sono bagnato gli abiti.

— Fateli asciugare.

— Che cosa volete? interrompe la moglie.

— Mistress Podgey, quando uno ha reso un servizio...

— Il resto si capisce, credete voi che io sia per darvi un solo penny (*) per aver pescato nell'acqua un pesce sifato? Quando anche avessi una cassetta piena di scellini, io non vi regalerei nulla; mio povero ragazzo, avete fatto una cattiva speculazione.

— Voi sarete stati più contenti, non è vero? se io avessi lasciato perire la ragazzina nello stagno! ma io non ho mica un cuore di pietra; io l'avrei salvata lo stesso; si, sarei andato a cavarla fuori dall'acqua senza pensare alla ricompensa, sebbene non sia né mia figlia, né mia sorella. Ed io agirò sempre così.

(Continua).

(*) Un penny costa 10 centesimi.

11 APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Nessuno si diede premura di sapere ove fosse la piccola Ketty; quando essa non ritornava all'ora della cena, la sua piccola porzione era divorata dagli altri. Più di una volta essa aveva passato la notte in un fienile senza che nessuno si occupasse di lei; si esprimeva solamente il dispiacere di vederla ritornare.

III.

Tomy, stravolto e taciturno, toccò appena le vivande apprestategli. Gli avvenimenti del giorno, la crudele disillusione che aveva provato e soprattutto i rimorsi del delitto commesso involontariamente in un colpevole accesso di furore di furore, tormentavano la sua anima e non gli concedevano riposo.

I suoi genitori non l'interrogarono, credendo che il dispiacere di non aver potuto andare al festino a cui bramava tanto d'intervenire fosse l'unica causa della sua tristezza.

Un rumore di passi s'intese fuori della capanna.

— Chi è? gridò Jenny.

— A quest'ora? disse Willy.

Preso da un vago sgomento, Tomy si precipitò verso la parete, abbracciò il fucile di suo padre ed armò l'acciarino. Gli pareva

pisce, pel pedaggio, da ogni vapore, una tariffa fissa di L. 9 per tonnellata di stazza, e di L. 10 per persona, escluso l'equipaggio, siano le navi cariche o vuote, tanto in andata che in ritorno; ed il pagamento ogni nave deve farlo a Porto Said od a Suez, prima d'imboccare il canale. Ognuno dei vapori destinati al trasporto delle truppe stazzando più di 2500 tonnellate, sono in media L. 25,000 in oro (e forse più) che si dovranno pagare pe viaggio, non meno quindi di L. 1,700,000 a spedizione finita.

Aggiungendo a questo il pedaggio per gli uomini di truppa tanto in andata che nel ritorno (perchè speriamo che, come avvenne per la spedizione San Marzano, ritornino tutti), sono altre 400,000 lire in oro da aggiungere alla tassa delle navi: quindi lire 2,100,000 circa: pel solo canale di Suez, pel trasporto delle truppe da Napoli a Massaua e da Massaua a Napoli.

Aggiungete poi le navi da guerra in maggior numero, i trasporti di materiale, ecc., e se diciamo che la Compagnia — francese — del Canale di Suez, si pagherà circa 3 milioni in oro per questa nostra spedizione, diremo piuttosto meno che più del vero.

Ciò senza contare le competenze dovute alle Compagnie di Navigazione per il nolo del loro materiale flottante. Non sappiamo i contratti del Governo colle Compagnie per il nolo di questi vapori; ma supponendo pure tutte le facilitazioni per parte delle sovvenzionate Compagnie, non sarà esagerato calcolare — sulle basi delle tariffe vigenti per trasporti militari — a 2 milioni, non meno, il costo del trasporto delle truppe in Africa e del loro necessario rimpatrio fra qualche mese. Cinque milioni se ne sono così già iti in spese di viaggio, prima ancora che le nostre truppe abbiano messo piede in Africa.

E qui viene il bello, anzi il brutto. Mandar delle truppe bianche in Africa, quando si hanno dei vapori a disposizione, e dei marenghi e delle sterline presso i banchieri per pagare il conto, è presto fatto. Giunti in Africa si tratta innanzi tutto di nutrirle ed abbeverarle, poi di farle marciare in un territorio sabbioso, sterile o incolto, roccioso e montuoso, dove nulla di tutto ciò che è necessario all'approvvigionamento delle truppe cresce o si trova, ed ove in molti punti ed in date stagioni manca anche l'acqua. Bisogna quindi portar tutto l'occorrente a dorso di cammelli o di muli o d'uomo. Si calcola che per ogni tre uomini di truppa in marcia, occorra una bestia da soma, o mulo o cammello; ma specialmente muli, trattandosi di territorio montuoso e roccioso, ove i cammelli, per la conformazione del loro piede, non possono camminare o ben difficilmente. La costituzione e la mobilitazione delle carovane di approvvigionamento, per quanto si voglia ritenere tutto preparato e facilitato, è la più grave e costosa delle difficoltà delle guerre in Africa; è la voragine senza fondo, che ingoia milioni senza fine.

Per la spedizione di S. Marzano, tra cammelli e muli, il governo spese circa 8 milioni; ed i servizi, sebbene si trattasse d'un breve raggio di territorio, furono difettosi ed incompleti. Ammettiamo che molte cose ora siano perfezionate e studiate, molti inconvenienti ovviati, resta sempre, sia che si mandino dall'Italia o si comprino in luogo, il costo delle bestie da soma, delle quali a campagna finita, per bene che la vada, appena un quarto sarà utilizzabile; occorreranno, a dir poco, per l'acquisto di questi animali, il loro equipaggiamento e gli uomini di custodia e di scorta, non meno di 3 o 4 milioni.

Ed ora in marcia! Cosa può costare la dislocazione d'una ventina di mila uomini bianchi sull'altipiano tigrino, a 2. a 3. a 400 chilometri dalla loro base di partenza e di approvvigionamento, da Massaua? — Se la marcia su Adua, fatta dal generale Orero, costò 3 milioni: se la marcia su Cassala, fatta da Baratieri, costò circa un milione: se un paio di milioni costarono i fatti di Coatit e di Senafé, operazioni tutte condotte con limitate forze, e per la massima parte da indigeni, (il che riduce il costo almeno, almeno, di circa il 60 per cento), si intuisce, più che non si possa precisare, la ridda dei milioni che accompagnano il volteggiare delle truppe nostre sull'altipiano tigrino.

E questo andando per le vie facili ed ormai conosciute, che partono da Massaua. Che se invece l'Inghilterra cederà alle istanze del nostro governo, lasciandoci sbarcare a Zeila e prendere le strade per l'Harar e lo Scioa, sarà un altro affare.

I nostri africanisti officiosi pare che trovino molto facile il cogliere i nemici alle spalle: — Se l'Inghilterra lo permette, noi daremo addosso alla retroguardia di Menelik e prenderemo il suo esercito tra due fuochi!

Sta bene: ma percorrere quelle nuove vie quasi affatto sconosciute sarebbe un quadruplicare, a dir poco, le spese e un tonfo nell'ignoto, con novantanove probabilità su cento di un disastro finale.

Tutto sommato, una spedizione di 20,000

uomini italiani, sull'altipiano del Tigrè, importerà ben più dei 50 milioni che vi si preventivano: guai poi se, illusi da qualche facile e momentaneo successo, vorremo avventurare quel fiore di gioventù italiana nel cuore vero dell'Abissinia, ove gli inglesi appena furono una volta, seminando sulla loro strada milioni e cadaveri, dove si trattennero pochi giorni, e dove han ben deciso di non mai più ritornare.

A questo, dopo dieci anni di politica clamorosa e con parecchie centinaia di milioni gettati su quella terra maledetta, l'Italia è arrivata: a dovervi buttare nuovamente e pazzamente milioni a palate, ed a mandare i suoi figli a far da bersaglio col loro petto ai fucili, che per anni il conte Antonelli, agente diplomatico del governo italiano allo Scioa, ed ora all'Argentina, vendette per proprio conto o fece donare dal governo italiano a Menelik — l'assunzione del quale sul trono d'Etiopia fu considerata come il massimo successo della politica coloniale italiana!

Il Pitiecor è ricostituente preziosissimo.

ITALIA

Palermo — Un prete assassinato. — Ieri in Piazza del Comune di Borghetto, il sacerdote Giacomo Amato riceveva sul dorso un colpo di rivoltella che gli produsse frattura di una vertebra. Condotta allo spedale è dichiarato in pericolo. Disse di non conoscere il feritore. Nel fatto si sospetta entri un dramma domestico.

Roma — Callottazioni — Pugni — Arresti. — Telegrafano da Roma, 21 dicembre, sera:

Stamane all'Università era fissata la commemorazione d'Amba Alagi.

Appena il professore Semeraro, preside della Facoltà di legge, aveva cominciato a parlare, uno studente socialista chiese la parola, dicendo di dover fare una dichiarazione. Altri vi si opposero. Sorsero allora grida da una parte e dall'altra.

Socialisti non studenti, si unirono agli studenti. Una parte gridava: *Abbasso la politica coloniale! Abbasso Crispi!* dall'altra parte *Fuori i disturbatori via l'esercito.*

Avvennero delle colluttazioni, con sedate e bastonate. Vi furono varie contusioni.

Finalmente si riuscì a mettere fuori i disturbatori e si chiuse la porta.

Il prof. Semeraro continuò la commemorazione fra gli applausi.

Usciti i professori, gli studenti si recarono a deporre una corona sulla lapide agli ufficiali caduti a Dogali, nell'Università.

Al loro passaggio, i socialisti anche non studenti, si misero a fischiare. Successe allora una battaglia a pugni.

Nardelli socialista, accanito nel fischiarerimase ferito alla testa da colpi di bastone.

Il rettore chiamò la forza pubblica. Molti studenti e falsi studenti si misero a fischiare gli agenti. Ebbero luogo nuove colluttazioni, dopo le quali si fecero degli arresti.

Lentamente poi l'Università si vuota ed il portone si chiude.

Intanto arrivano gli studenti del liceo conbandiere; formasi il corteo e si portano corone al monumento di Dogali in Piazza dei Cinquecento.

Fra gli arrestati vi sono due conciatori di pelle, due cuochi, che si erano mischiati fra gli studenti.

Si vede che la dimostrazione era preparata. Ma la maggioranza degli studenti seppe resistere e farsi rispettare, rompendo sedie e bastoni sulla testa dei pochi disturbatori.

Tutti gli arrestati furono scarcerati, meno due trovati in possesso di manifesti sovversivi, ed uno imputato di oltraggio.

ESTERO

America — L'incendio del Teatro Nazionale di Buenos Ayres. — Telegrafano da Buenos Ayres al *New York Herald* di Parigi essersi ieri incendiato colà il Teatro Nazionale ove, sino a pochi giorni or sono, aveva furorreggiato la Tina Di Lorenzo. Partita lei, vi agì una Compagnia d'opere italiane.

È il secondo teatro che si incendia subito dopo che vi agì la giovane ed avvenente attrice italiana.

Poco fa, infatti, capitò l'identico caso al Politeama di Montevideo. Dell'incendio attuale mancano i particolari.

Rumania — Il discorso della Corona. — A Bucarest il 19 si è inaugurata la sessione del Parlamento col discorso del trono, letto dal Re. Esso dice: « Il lavoro saggio e costante della nazione rumena gli permise di rendere più importante la sua situazione all'estero. La Rumania si trova fra gli avvenimenti d'Oriente, come punto di appoggio dell'ordine, stabilità e progresso. Questa situazione basata sulla reciproca fiducia, collo scopo costante di assicurare la pace, stabilisce le migliori relazioni di amicizia con tutti gli stati. La Rumania non può che rallegrarsi degli sforzi delle grandi potenze per eliminare qualsiasi causa di malinteso e per trovarsi unite nei provvedimenti destinati ad assicurare ai popoli un sviluppo pacifico. Possiamo considerare questi sforzi come la più potente garanzia di pace. » Il discorso del trono annunzia poscia alcuni progetti, fra cui la costruzione del porto di Costanza, (Applausi entusiastici). Il Re e il Kronprinz vennero acclamati dal Parlamento e da una folla immensa.

Dalla Provincia

TEOR

Caso orribile. — Questo pacifico paesello fu teatro di un orribile delitto, che fa rabbrivire al solo pensarci. Rosa Sturrelli, una povera vecchia più che settantenne, era ritenuta dalla gente quale strega, credenza purtroppo non tanto rara a tro-

vars fra la popolazione di campagna. Tra quelli che la ritenevano tale avvi pure un nipote di lei, certo Francesco di Lorenzo, il quale, credendosi vittima del malizios della zia, chiamatala in casa, la percosse sì ferocemente che la meschina ne morì. Compiuto il delitto, il Di Lorenzo si rese latitante.

LAUCO

Le gesta di un fulmine. — La mattina del 19 p. p. una scarica potente cadde sul parafulmine del campanile, danneggiò il coperto, e discendendo per il filo conduttore, che disgraziatamente non era interrato, come prescrive la scienza, lo fuse, quindi penetrò nel campanile, aprendo una larga breccia, ne uscì di nuovo, atterra il muro del cimitero, penetrò nella Chiesa e nella sacristia, scardinò inferriate e finestre, ruppe molti vetri, fuse il turibolo, alzò il pavimento, e squarciò l'ingocchiatoio.

SACILE

Disgrazia. — L'altro giorno mentre la guardia centrica, da più anni addetta alla nostra Stazione ferroviaria, Scala Giuseppe, stava staccando i carri di un treno, cadde a terra riportando la frattura di una gamba. Il poveretto venne prontamente raccolto, visitato e medicato dal medico condotto.

NIMIS

Nipote infedele. — Venne denunciata Maria Maier, perchè, avendo trovato nella propria abitazione, il portafoglio dello zio Criccio Pietro contenente L. 203 si appropriò del contenente e, ciò che è ancor peggio, del contenuto.

COLLOREDO IN PIANO

Per l'inverno. — Sempre gl'ignoti rubarono dalla abitazione di De Piero Nicolò 80 chili di canapa del costo di 1,40 al chilo.

MAGNO IN RIVERA.

Venne arrestato Bellina Pietro, fabbroferroia da Faedis, imputato di un delitto, che chiameremo *innominabile*.

LIGOSULLO

Arrotino arrestato. — Venne arrestato l'arrotino Moro Giuseppe per lesioni qualificate in danno di Luigi Morocutti.

REANA DEL ROIALE

Per le feste. — Ad opera d'ignoti, venne svaligiato nottetempo il pollaio di Francesco Foschiani. Le galline rubate sono 8 del complessivo valore di L. 21.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 23 DICEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello *altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. Term. 6.7 | Min. Ap. notte 4.7
Barometro 745. | Stato atmos. Vario
Vento S E | Press. Calante

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 9. Minima 5.8
Media 7.23 — Acqua caduta mm. 20

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.46 | Leva ore 10.47
Passa al meridiano > 12.4.37 | Tramonta 20.42
Tramonta > 16.25 | Età dei giorni 4

IL CITTADINO ITALIANO

Anno XIX

È aperta l'associazione al *Cittadino Italiano* per l'anno 1896.

La lettera dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vicario Generale, la quale pubblicammo in prima pagina del nostro numero 290, ci dispensa dallo spendere parole affine di raccomandare il giornale ai vecchi ed ai nuovi amici.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. G. G. I. 5. — M. R. D. Domenico Cognaù lire 5.

La Messa nella notte di Natale

Nel nostro duomo la solenne funzione per la notte del S. Natale incomincerà alle ore 22 1/2 coll'ufficiatura, dopo la quale verrà cantata la Messa.

In S. Pietro Martire l'ufficiatura incomincerà circa alle 17 1/2 e la Messa verrà cantata alle ore 18.

« Diciamo » non « dichiara »

Sabato nel nostro giornale, pagina III, colonna I, nel capoverso « Magistrati, colleghi... ecc. » è sfuggita al correttore la parola *dichiara* in luogo di: *diciamo*.

Furto alla « Patria del Friuli »

Sabato sera, nella redazione della *Patria* furono rubati da un cassetto *duecento lire*. Lo strano poi si è che non ci fu né scasso, né alcun segno di violenza. Come poté sfumare il prezioso gruzzoletto...? A noi basta mettere la questione.

Consigli in seduta

Oggi ha luogo la seduta tanto del Consiglio Comunale che Provinciale. Dalle sedi rispettive sventola la bandiera nazionale.

Bollettino militare

Cogollo, tenente in aspettativa, fu richiamato in *Lodi* cavalleria; De Matheis, tenente contabile nel panificio di Udine, fu trasferito al Comando di artiglieria di Venezia.

Notai

Giacometti fu nominato notaio a Latisana; Someda, a Venzone; De Paciani, da S. Giorgio di Nogaro passa a S. Vito al Tagliamento.

Camera di Commercio

Agenzia commerciale italiana in Las Palmas. — Il ministero d'Agricoltura, industria e commercio partecipò alle Camera di commercio del regno, che a partire dal 1.º gennaio p. v. il ministero stessa cessa di sussidiare l'agenzia commerciale italiana in Las Palmas (Isole Tanarie) dal dottor Enrico Stassano, e da lui tuttora diretta.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle feste di Natale e Capo d'anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 21 al 27 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27, e quelli rilasciati dal 28 corrente al 1.º gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 2.

Poste e telegrafi

Il ministro Ferraris, ha deliberato di mandare in vigore entro il prossimo gennaio il nuovo organico del personale postale e telegrafico, onde provvedere al riordinamento di tutti i servizi di quelle amministrazioni.

Poi maestri

L'on. ministro della pubblica istruzione ha ordinato di studiare la proposta di proposta di concedere ai maestri muniti di patente superiore l'ammissione alla facoltà di farmacia.

La chiamata della classe 1872

Si assicura che dal Ministero della guerra sono già stati trasmessi a tutti i distretti gli ordini e le istruzioni relative per il richiamo dal congedo, sotto le armi, di tutto il contingente della classe 1872, non volendosi lasciare troppo decimati i nostri reggimenti nel momento presente e non essendo sufficiente all'uso la classe del 1873, testè richiamata.

La notizia però non è ufficiale.

Il *Caffaro* scrive:

La notizia della chiamata di 30,000 uomini della classe 1872 l'ebbi da fonte così sicura da non temere smentite; anzi posso assicurarvi che presso i vari distretti è già pronto il relativo manifesto, e non si aspetta altro che un ordine del Ministero per pubblicarlo.

Arresti di friulani a Trieste

L'altro giorno vennero arrestati ai Punto franco Santo Cataruzzo, d'anni 20, da Pordenone, e Vittorio Luchini, d'anni 18, da Udine, entrambi facchini, perchè avevano rubato da una botte del vino appartenente alla ditta Gerhart.

Venne pure arrestato per vagabondaggio il falegname Giuseppe Tosolini, d'anni 19, da Udine.

Il Lunari Furlan per l'an 1896

Coi tipi del Patronato è uscito l'interessante opuscolo *Il Lunari Furlan* che verrà letto con piacere e con frutto. Si vende a cent. 10 la copia alla tip. e libreria del Patronato.

La Vecchia vellutata

Diamo la relazione che il signor Eugenio Ferrari mandò all'adunanza del 12 dicembre a Treviso all'assemblea dell'Unione Cattolica Agricola sulla *Vecchia vellutata*, che tanto può giovare a chi sappia valersene.

« Fortunati e mille volte fortunati gli agricoltori che un'era novella sta loro dinanzi. La coltivazione della vecchia vellutata è bambina ancora, ma collo svilupparsi porterà una grande rivoluzione nel sistema agrario.

Prima però di trattare sull'argomento è necessario che dia un brevissimo cenno di un sistema molto pratico del lavoro fatto su di un terreno in economia, frutto di 25 anni di esperienza col'uso dei concimi artificiali.

Tutto lo stallatico si concentra a grano turco conducendolo fin dall'autunno in campagna e facendo miscela con terricci dei fossi o dei campi istessi avvertendo ogni volta che si conduce stallatico sul monte di ricoprirlo con buona dose di terricci.

Al vecchio di luna si mescola due o tre volte e si avvertenza ogni volta di coprir con terra. A primavera si avrà così una miscela con due parti di terra ed una di concime e la terra istessa sarà conver-

tita in altrettanto concime, mentre tutto l'azoto dello stallatico si convertirà in nitrato, il quale senza sforzar troppo la vegetazione all'asciutto resiste e se da pioggia remuneratrice feconda empie i granai di buon grano.

Questo sistema lo appresi nella foricoltura dove ogni specie di fiori esige una miscela speciale. Coll'asciutto di quest'anno, che da noi durò oltre due mesi, feci 45 ettoltri per ettaro che potrei vendere a L. 13 l'ettolitro quindi L. 585 per ettaro con una spesa di metri cubi di miscela 120 valutati L. 360; calcolato che i cascami pagano il lavoro, ne risulta un utile netto di L. 225 senza calcolare che oltre metà del concime resta a vantaggio del frumento. Quando si rincalza il grano turco si ha avvertenza di seminare del ravizzone, che poi in ottobre si rovescia nell'atto di metter frumento.

Il frumento, che è uno dei redditi principali di un agricoltore specialmente nel Veneto, dove gli affitti si pagano con tal genere, richiede una delle massime cure. Se si semina frumento dietro trifoglio o spagna alla metà circa di settembre si getta sull'erba intagliata 3 quintali per ettaro di rifiuti di calce di fornace in polvere, che costa poco più di una lira al quintale. Dopo due o tre giorni si sfalcia l'erba e si fa il rovescio. In tal guisa l'azoto dell'erba si trasmette nella terra in forma di nitrato ed in tal caso come nel rovescio del ravizzone nella primavera si può risparmiare il nitrato sodico. A risparmio di semente si rompe la terra alla minuta con aratro ad un sol vomere si dà una leggera erpicata al terreno indi si semina appieno il frumento in ragione di 90 litri per ettaro nel mese di ottobre anche nei terreni arati in settembre, avvertendo subito dopo eseguita la semina di erpicare il terreno per lungo e per largo. Nei terreni dove non si fecero rovesci in primavera si spanda in due riprese 60 chili per ettaro di nitrato sodico, quattro e mezzo quintali perfosfato minerale e 75 chili di solfato, o cioruro di potassa, indi si semini trifogli o spagne.

Un ettaro di terreno così coltivato, e neanche dei più feraci, diede quest'anno 21 quintali di frumento bello e netto, mentre i nostri contadini addottando lo stallatico e pozzo nero non hanno che una media di 10 quintali per ettaro e molte volte grandemente accompagnati.

Per tal motivo fui costretto adottare per primo lo svacciatore tanto sulla trebbia ad acqua, come in quella a vapore e con quest'ultima in quest'anno ebbi a cavare fino il 16 p. 0/0 di vecchia dando il frumento trebbiato e pulito netto nel sacco.

(continua).

Beneficenza

La famiglia del nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni in occasione di recente lutto domestico elargì a questa Congregazione di Carità lire 1000 — da distribuirsi ai poveri. Nel rendere di pubblica ragione il benefico atto la Congregazione a nome dei poveri, riconoscente ringrazia.

Ringraziamento

In occasione della luttuosa circostanza dalla quale fu questi giorni colpita, la famiglia Ciconi-Beltrame volle degnamente onorare la benedetta memoria dell'estinta contessa facendo al Comitato protettore dell'Infanzia la cospicua offerta di lire 500.

Il Comitato riconoscentissimo e commosso per il munifico atto porge alla nobile famiglia Ciconi i più sentiti ringraziamenti ed insieme l'espressione della più viva condoglianza.

In Tribunale

Condanna per truffa. — Comino Valentino fu Valentino di Buia, imputato di tredici truffe distinte (una bigattella) fu condannato alla pena della reclusione per anni 3 mesi 10 e giorni 20 e lire 1944 di multa. Il Comino, è tutt'altro che alle prime armi, avendo già dovuto scontare dieciotto anni di carcere, per fabbricazione di banconote false.

Pensiero morale

Il Vangelo è quello che ha richiamato il genere umano alla libertà primitiva per cui è nato.

Bibliografia

La lettura di VICO D'ARISBO

Riannunciamo questa geniale pubblicazione, che come già avevano preveduto, ottenne il successo più lusinghiero. I fascicoli usciti finora fanno onore al chiaro letterato che la dirige; ogni fascicolo — sono due al mese di ottanta pagine — accoglie scritti d'arte e di letteratura, bozzetti, novelle, romanzi, curiosità, insomma quanto meglio serve a ricreare utilmente ogni ceto di persone e la gioventù in particolar modo.

Ma i valenti collaboratori della *Lettura* mirano pure ad un alto fine educativo; non lo dimentichino le famiglie, che del resto possono persuadersene facendo richiesta di un fascicolo di saggio all'editore Camillo Speirani (Corso Vinzaglio, 5 — Torino) che lo spedirà gratuitamente.

Diario Sacro

Martedì 24 dicembre — b. Gio. Maronini — Digiuno a tutto olio. — Funzione della notte di Natale nella chiesa di S. Pietro M. e nella cattedrale.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 15 al 21 dicembre 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 10
morti > > > 1
Esposti > > > —
Totale N. 22

Morti a domicilio

Edoardo Gorboni di Antonio d'anni 2 — Guerino Franzolini di Giuseppe di mesi 3 — Co Elisabetta Albrizzi-Ciconi Beltrame fu Carlo d'anni 59 possidente — Ines Dal Dan di Antonio di anni 1 — Caterina Balluzzi-Franz. fu Giovanni d'anni 64 contadina — Gio. Batta Manoni fu Giovanni d'anni 77 facchino — Teresa Malisano-Mondini fu Tomaso d'anni 67 casalinga — Giselda Bono-Coraggioso di Francesco d'anni 9 scolaria — Antonietta Pellegrini di Giovanni d'anni 1 — Lodovico Magrioli di G. Batta d'anni 17 ottonaio — Anna Gervasi di Protasio di mesi 1.

Morti nell'ospedale civile

Maria Petricig fu Andrea d'anni 44 contadina — Giuseppe Biasoni fu Francesco d'anni 84 braccante — Antonia Celoni-Gabai di Eugenio d'anni 48 casalinga — Auturo Faraglio fu Luigi d'anni 44 facchino

Morti nell'ospedale militare

Giuseppe Dagli Esposti fu Stefano d'anni 27 Guardia di Finanza.

Morti nella Casa di Ricovero

Domenico Bassani fu Francesco d'anni 75 infermiere.

Totale n. 17.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio

Augusto Burello falegname con Ida Piutti cuccitrice.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 dicembre 1895

Venezia 90	3 82 50 62	Napoli 86	14 80 27 39
Bari 56	15 63 50 52	Palermo 77	27 42 38 52
Firenze 25	37 13 70 4	Roma 1	64 90 69 50
Milano 37	8 81 51 32	Torino 72	60 10 15 69

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastrico-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Farmacia Facelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemica e debole le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferre-Pepsidrotrolocloruro alla Neocomicina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lira 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

ULTIME NOTIZIE

Africa

Il governo comunica i seguenti dispacci da Massaua in data 21:

« Gli ascari fatti prigionieri dal nemico vanno tornando alla spicciolata a Makallè e ad Adigrat, lasciati in libertà dagli scioani, che difettano di viveri. Tutti confermano le gravi perdite subite dal nemico. I pareri dei capi scioani continuano ad essere discordi. Le condizioni di Macallè sono sicure. Il tenente Miani, che da Adua era stato il 6 corrente mandato in ricognizione nello Tselemti, passò al sud del Tacazzè, già dichiaratosi per noi, è giunto ad Adigrat colla sua colonna in perfetto ordine; egli aveva seco una compagnia e bande ».

« Ras Agos, antico capo dello Scirà, ha promesso all'eccegnù Teofilos di essere con lui. Il tenente Miani, recandosi da Adua ad Adigrat, lo ha lasciato ad Ambarà. Anche quella popolazione è a noi favorevole ».

Massaua 21 (ufficiale). Per l'anniversario della battaglia di Agordat il generale Baratieri ha riunito il corpo d'operazione di Adigrat. La commemorazione al Campo è riuscita splendida.

— Fino alla sera del 19 il nemico era stazionario.

— La *Gazzetta del popolo* di Torino uscita iermartina scrive:

In seguito a ordine del ministero, la 9.a e 12.a batteria del reggimento d'artiglieria da montagna, di stanza nella nostra città, partiranno alla volta di Napoli, dove si imbarcheranno per l'Africa.

Della 9.a batteria fanno parte: il capitano Regazzi Giuseppe e i sottotenenti Malingri di Bagnolo Alberto, Lvi Giuseppe, Vacca-Maggiolini Arturo e Grue.

Della 12.a batteria: il capitano Gisla e i tenenti Negri di Lamporo, Federigo, Chevally e Racina del 5.o reggimento artiglieria. Del 5.o reggimento d'artiglieria è già partito per l'Africa il capitano Castagneri,

salutato da un affettuoso telegramma del suo colonnello, il Duca d'Aosta.

La partenza da Torino della 9.a batteria avrà luogo domani, alle ore 1,30 pom e quella della 12.a mercoledì alla stessa ora.

L'Italia Militare assicura che i dervisci cominciarono a rafforzare i confini dell'Atbara, spacialmente Osobri che si trova di fronte a Cassala. I rinforzi si riducono poche centinaia di uomini; ma il fatto è importante, stantechè non possono ivi rinforzarsi a scopo di difesa, avendo veduto che non li attaccammo quando eravamo in pace con gli scioani, sapendo poi che tanto meno li attaccheremo ora essendo impegnati con gli scioani. Quindi è sicuro che i dervisci rinforzano a scopo di offesa. Cassala è ben munita e sicura per più mesi; ma la frontiera è aperta a tutte le scorrerie.

La Russia e la guerra in Africa

Da Pietroburgo 21 alla *Gazzetta del Popolo*:

Mi consta da fonte sicura avere il ministro degli esteri Lobanow, dichiarato verbalmente all'ambasciatore d'Italia, conte Maffei, che il Governo russo dovrebbe sollevare eccezioni contro un'eventuale conquista dell'Abissinia in forza di regolare trattato, posta sotto la protezione dello Zar.

Il conte Maffei presentò vive lagnanze pel linguaggio della stampa russa, anche ufficiosa, contro l'Italia.

Circa il trattato russo-abissino, dichiarò che l'Italia non può riconoscere che il trattato di Ucciali.

Inghilterra e Stati Uniti

Washington 22. — Cleveland firmò il progetto, approvato dal Congresso, relativo alla nomina della Commissione d'inchiesta per la questione della delimitazione della frontiera anglo-venezuelana.

Londra 22. — Secondo notizie ricevute dalle case di Banca inglesi, gli industriali, i negozianti ed i banchieri degli Stati Uniti fanno opposizione a una politica bellicosa.

Berlino 22. — Continua l'eco del conflitto anglo-americano. Si teme che gli Stati Uniti tornino all'antico concetto panamericano che metterebbe a repentaglio le industrie europee.

In questo caso anche la Germania dovrebbe respingere la dottrina di Monroe.

New-York 22. — Il *World*, avendo chiesto telegraficamente l'opinione di Gladstone fra Stati Uniti e Inghilterra relativamente alla delimitazione della frontiera anglo-venezuelana, Gladstone rispose che non crede di dover intervenire. Basterà aver senso comune per risolvere la questione.

Il *Daily News* dice che le perdite in seguito al panico alla borsa di New sono valutate a circa duecento milioni di sterline.

TELEGRAMMI

Washington 22. — Il cardinale Gibbons imporrà il 5 gennaio 1896 la berretta al cardinale Sotoli. Numerosi rappresentanti dell'episcopato degli Stati Uniti interverranno alla cerimonia.

Costantinopoli 22. — I drusi furono sconfitti in due località dello Hauran.

Parigi 22. — In una riunione dell'Estrema Sinistra Goblet ha accusato Bourgeois di mancare di energia nella questione della epurazione morale, in confronto degli impiegati ed uomini politici che sono compromessi.

Notizie di Borsa

20 dicembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91.70
> fine mese	> 91.80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94. —
Rendita austriaca	F. 99.40

OBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 293. —
> Italiane 3 0/0	> 284. —
Fondiarie d'Italia	> 488. —
> 4 0/0	> 495. —
> Banco Napoli	> 400. —
Ferrovie Udine-Pontebba	> 460. —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 510. —
Prestito Provincia di Udine	> —. —

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 84.40

TENDENZA debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Talismano Grat's

Chi non vuol provvedersene e subito specialmente colla

PROFEZIA

di arricchire di oltre

200,000 lire

Questo talismano è un gruppo di 35 biglietti Ultima Grande Lotteria vendute per lire trentacinque in

BUSTA PORTE - BONHEUR

Illustrata e predeiosissima.

Unicamente il gruppo 35 biglietti Grande Lotteria (Estrazione 31 dicembre 1895, 31 marzo, 31 maggio 1896 si riceve

GRATIS

un oggetto magnifico

«TIMES IS MONEY»

e cioè: orologio garantito, termometro finissimo in nickel, tavoletta da scrivere, lapis, calendario automatico, il tutto sopra una tavoletta coperta da peluche.

Inviare subito L. 35 (più cent. 60 per le pure spese di pacco postale) all'Amministrazione dell'Ultima Grande Lotteria, Roma, oppure rivolgersi ai principali Banquiers e Cambiavalute nel Regno dove sono in vendita i biglietti Lotteria, che costano Una Lira al numero.

Estrazione 31 Dicembre

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefriti, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Lattoria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita all'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticceri.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi di *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

Il miglior regalo

Chi è che non fa qualche regalo in occasione delle feste natalizie o capodanno? Se non altro, pel piacere di vedersi intorno in que' giorni solenni, tutta la famiglia lieta e contenta. Per ottenere ciò,

IL MIGLIOR REGALO

sono i

biscottini Delsler

sa cosa più squisita, nel genere, che finora si sia fabbricata: cosicchè si mandano in tutta Italia ed hanno largo smercio anche all'estero.

In Udine e nella Provincia si vendono da tutti gli offellieri e droghieri.

Ordinazioni dirette:

Carlo Delsler e fratelli

MARTIGNACCO

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Biscene poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Dott. GAMBAROTTO.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato

La più bella strenna

Pacchi postali a domicilio

Mandarini scelti	da Kg. 3	da Kg. 5
Fichi secchi ammandorlati (l. qual.)	L. 2.25	L. 3.75
Uva passa (Zibibbo secco)	> 2.75	> 4.50
Passolina e Sultanina	> 3.50	> 4.25
Mandorle Zaccarelle	> 3.60	> 5.50
Mandorle Mallesse	> 2.50	> 4. —
Mandorle dolci spuciate	> 4.60	> 7.50
Limoni scelti	> 1.50	> 2.50
Lumie e Limoncello	> 2.50	> 4. —

Pacchi postali a domicilio

Pietracchi spuciate	da Kg. 3	da Kg. 5
Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata	L. 3.50	L. 4.80
Cassata (dolce) specialità di Palermo	> 10.75	> 17. —
Maisina di Lipari elegante fustino	> 10.75	> 17. —
da litri 3 1/2	> 10.75	> 17. —
Marsala extra vecchio id. id. id.	> 8.50	> 13. —
Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande	> 6.50	> 10. —
Thé Sanchon ogni grammi 200 (netto)	> 3. —	> 5. —

Dirigete le ordinazioni, mediante cartoline-raglia alla Ditta

AGOSTINO SOCCIANOCE

PALERMO, Via Castro, 254

Lettere centesimi 50 centesimi
di Natale
 centesimi 50 centesimi e di Capo d'anno
per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annonzi del
«CITTADINO ITALIANO»
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, ginepro, rame, bronzo, ottone, ecc. - L'oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre Anzilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguito l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la pignone. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.-.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Polvere insetticida per uccidere la zanzara, la mosca, la pulce, la cimice, ecc. - Prezzo della scatola L. 1.-.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.-.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.30.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

COL 1.0 GIUGNO 1895

Il GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. E' unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Ecce il 1.0 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.0 reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO
 - Via della Posta n. 16 - UDINE

Libri di devozione
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
 Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
 con Medaglie d'oro
 sono vivamente raccomandate
 da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grato sapore - solubilissime - aiutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
 PREZZI - Una scatola grande L. 2.50 più 60 Cent. se per posta. N. 4 scatole L. 9.50 franco di porto anche all'estero. - Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1 - Proprietari con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici - MILANO, Comproprietari della Bertelli's Catramin Company di Londra. - CONCESSIONARI: per il BRASILE Sig. Francesco Frisotti di Genova; per il CHILI Signori Carlotto Hermanos Genova, Santiago e Valparaiso; per il MESSICO, ANTILLE ed altri Stati dell'America del Sud e dell'America del Nord Sign. Molino, Penny e C. di Genova.
 Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
 Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
 Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Plume in esteso assortimento
 Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
 IN BRONZI, MATOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
 PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
 DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
 E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana MORTUARIE
 di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

LIBRERIA PATRONATO
 UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

ACQUA PER GLI OCCHI
 Successo meraviglioso
 - azione immediata -

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. - Rintorza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. - Chiunque può controllarne l'azione nel termine inamovibile di 1 a 4 giorni. Boccetta piccola L. 1.20, grande 2.50. Spediscono franco ovunque contro importo di L. 1.60 e 3. inviandone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.
 Depositi nelle principali Farmacie del Regno.
 In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Pascolle.

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano a cent. 35 al pacchetto.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità solissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofo e in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e verdesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
 UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

SPECIALITÀ
AMARETTI di SPILAMBERTO
 prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.
 Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirées, ecc. ecc.
 A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.
 Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticerie del Regno.
 Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).